GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 11 GIUGNO — NUM. 140

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA.........L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	ROMA......... „	9	17	32
	Per tutto il Regno......... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, terminata la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero del Tesoro, trattò del bilancio del Ministero delle Finanze, che diede argomento ad osservazioni e raccomandazioni diverse dei deputati Cavalletto, Plebano, Vacchelli, Brunetti, Luzzatti, Lioy Giuseppe, Plutino Agostino, Farina Emanuele, Boselli, alle quali risposero i Ministri delle Finanze e di Agricoltura e Commercio. Approvò poi a scrutinio segreto i disegni di legge relativi ai detti bilanci e a quello del Ministero di Agricoltura e Commercio, e convalidò altre sei elezioni.

Vennero annunziate interrogazioni: del deputato Picardi al Ministro dell'Interno sui provvedimenti che il Governo intende prendere per alleviare le sventure delle popolazioni di alcuni comuni della provincia di Messina, in conseguenza delle ultime alluvioni; del deputato Codronchi e di altri al Ministro delle Finanze sugli intendimenti del Governo per alleviare i danni sofferti dai proprietari in alcune provincie del Regno che hanno perduto per parecchi anni il prodotto delle viti.

Il Ministro di Agricoltura e Commercio presentò un disegno di legge per provvedimenti contro la *Phylloxera vastatrix*.

Ai progetti di legge già in corso di discussione negli Uffizi furono aggiunti all'ordine del giorno, per la tornata della mattina del 10, i tre seguenti:

Dotazione della Corona;

Leva militare sui giovani nati nell'anno 1860;

Disposizioni sui titoli rappresentativi dei depositi bancari.

Otto Uffizi approvarono unanimemente i due primi, e a commissari furono nominati gli onorevoli Guiccioli, Minghetti, Varè, Di Rudinì, Zanardelli, Ercole, Righi e Sella per quello della dotazione della Corona, e gli onorevoli Balegno, Corvetto, Mattei, Favale, Di Gaeta, Gattelli, La Capra e Sani per il secondo relativo alla leva militare.

Cinque Uffizi hanno pure discusso ed approvato con qualche raccomandazione lo schema di legge relativo a disposizioni sui titoli rappresentativi dei depositi bancari, eleggendo a commissari gli onorevoli Seismit-Doda, Simonelli, Luzzatti, Plebano e Castellano.

Tre altri Uffizi hanno esaurito l'esame del progetto di legge per l'ordinamento dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Reale corpo del Genio civile, dando mandato di fiducia ai commissari Grimaldi, Marchiori e Vigna.

L'onorevole Mangilli è stato designato commissario dei due progetti per modificazioni ed aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria e per costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche.

La Giunta per le petizioni si è costituita eleggendo a presidente l'onorevole Trompeo, a vicepresidente l'onorevole Gattelli ed a segretario l'onorevole Meardi.

La Giunta incaricata di riferire sul disegno di legge per un nuovo termine per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate ha nominato presidente l'onorevole Ercole, segretario l'onorevole Lugli e relatore l'onorevole Sanguinetti Adolfo.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5462 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di fissare norme stabili per le indennità a concedersi agli ispettori superiori forestali, agli ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario ed a quelli delle industrie e dell'insegnamento industriale, che si recano fuori del loro domicilio per incarichi o missioni speciali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli ispettori superiori forestali, agli ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario ed a quelli delle in-

dustrie e dell'insegnamento industriale di qualunque classe che dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio riceveranno il mandato di recarsi fuori della città nella quale sono domiciliati, per incarichi, ispezioni od altra qualunque missione, sarà corrisposta:

1° Una indennità corrispondente pel viaggio al prezzo dei posti di 1ª classe tanto sulle ferrovie, quanto sui piroscafi, sotto deduzione però per questi ultimi dei ribassi di prezzo che sono consentiti dalle vigenti convenzioni a favore degli impiegati che viaggiano per ragioni di servizio, e di cent. 25 per ogni chilometro sulle strade carreggiabili, prendendo per base la via più breve tra il luogo di partenza e quello d'arrivo;

2° Una indennità di lire 12 al giorno pel tempo in cui dovranno soggiornare fuori del luogo di loro domicilio, computando nella indennità il giorno di arrivo e quello di partenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5466** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù della facoltà concessa al Governo coll'art. 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la convenzione stipulata il giorno 14 maggio 1880 tra i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici per l'Amministrazione dello Stato, e l'ingegnere Giovanni Frontini per la concessione al medesimo della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata a sezione ridotta da Napoli a Baiano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5467** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù della facoltà concessa al Governo coll'articolo 18 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la convenzione stipulata il giorno 12 maggio 1880 tra i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici per l'Amministrazione dello Stato e il cavalier avvocato Giuseppe Vicini per la provincia di Modena, per la concessione alla provincia medesima della costruzione di una strada ferrata a sezione ridotta da Sassuolo per Modena a Mirandola, con diramazione a Finale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Relazione a S. M., *in udienza del 27 maggio* 1880, *dei Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, sul R. decreto per modificazione di quello del 28 agosto 1878, relativo alla riscossione degli interessi sulla rendita nominativa del Debito Pubblico per opera degli uffizi di posta, a vantaggio dei titolari di libretti delle Casse postali di risparmio:*

SIRE,

Con decreto di V. M. in data del 28 agosto 1878, n. 4497 (Serie 2ª), furono autorizzati i titolari di libretti delle Casse postali di risparmio a valersi degli uffizi di posta per la riscossione degli interessi semestrali, che sieno pagabili in località diverse da quelle dove essi risiedono, su certificati di rendita nominativa del Debito Pubblico loro intestati, a condizione che le somme così riscosse sieno inscritte sui libretti medesimi, come altrettanti depositi.

Cotale autorizzazione fu limitata allora ai certificati del consolidato al 3 od al 5 per 0[0 non eccedenti lire 200 di rendita annuale e poi fu estesa col 1° luglio 1879 fino a quelli di lire 500.

La prova di oltre un anno ha dimostrato che questo servizio può essere benissimo eseguito dalla Amministrazione delle Poste, non essendosi nel frattempo verificato verun inconveniente; per cui i Ministri sottoscritti, valendosi delle facoltà loro conferite col decreto dianzi accennato, sono venuti nella determinazione di togliere col 1° luglio prossimo qualsiasi limitazione, tranne quella che è una conseguenza del capoverso dell'art. 4 della legge del 27 maggio 1875, numero 2779.

In forza del disposto da detto capoverso non possono essere inscritti nel corso di ciascun anno sui singoli libretti delle Casse postali di risparmio depositi per somme superiori a lire 1000, detratti i rimborsi; per cui chiaro è, che dovendo gli interessi riscossi per conto dei titolari di libretti

essere convertiti in depositi, non si potranno mai accettare certificati, sui quali sia da esigere una somma, la cui conversione in un deposito possa avere per effetto di far superare il limite predetto.

Ma, se l'esecuzione del R. decreto del 28 agosto 1878 non ha presentato difficoltà, ed è a ritenersi che non sarà per presentarne neanche in avvenire, ha rivelato però un difetto, al quale vuole essere rimediato ed occorre perciò un provvedimento Sovrano.

Coll'art. 1° del decreto medesimo fu disposto che i certificati rimessi agli uffizi postali per la riscossione degli interessi debbano essere in nome delle stesse persone cui sieno intestati i libretti di risparmio, sui quali le somme da riscuotersi debbano essere inscritte.

Ne consegue che non possono valersi dell'agevolezza tutti coloro, e sono moltissimi, che posseggono od hanno in custodia titoli con diverse intestazioni, sui quali pure riscuotono ed hanno diritto di riscuotere gli interessi.

Pare quindi opportuna una modificazione del R. decreto più volte citato, nel senso che ogni titolare di libretto di risparmi possa valersi della Posta per la riscossione degli interessi su qualunque certificato di rendita nominativa del consolidato al 3 od al 5 per 0[0, che egli sia per presentare, nello stesso modo che nulla gli impedisce di riscuoterli da per sè o di farli riscuotere nelle Tesorerie dello Stato, le quali li pagano per regola agli esibitori dei certificati.

Siccome nel compiere questo servizio la Posta serve di semplice intermediaria fra gli esibitori dei titoli e le Tesorerie, od in altri termini avvicina queste agli abitanti delle minori località, non v'è ragione per mantenere la lamentata restrizione.

I Ministri referenti si onorano quindi di sottoporre alla Augusta firma di V. M. l'annesso schema di decreto, che provvede appunto ad abrogare la restrizione medesima.

Il N. 5461 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 28 agosto 1878, n. 4497 (Serie 2ª), che autorizzò i titolari di libretti delle Casse postali di risparmio a valersi degli uffizi di posta per la riscossione delle rate semestrali su certificati di rendita nominativa del Debito Pubblico (consolidato al 3 od al 5 per cento), pagabili fuori delle località dove essi risiedono;

Ritenuta la convenienza che siffatta facoltà, ora limitata ai certificati in nome degli stessi titolari di libretti, sia estesa a quelli con diversa intestazione, che essi sieno per esibire;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I titolari di libretti delle Casse postali di risparmio, ai quali fu data facoltà col Regio decreto del 28 agosto 1878, numero 4497 (Serie 2ª), di valersi degli uffizi di posta per la riscossione delle rate semestrali liberamente esigibili, su certificati di rendita nominativa del Debito Pubblico (consolidato al 3 od al 5 per cento), intestati in loro nome, potranno valersene anche per quelli con diversa intestazione.

Art. 2. Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con RR. decreti del 22 aprile e 20 maggio 1880:

Grimaldi Agostino, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Gandolfi Pietro, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Taddei Francesco e Barbarisi Gennaro, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe in seguito ad esame di concorso.

CAMERA DEI DEPUTATI

Per determinazione dell'Ufficio di Presidenza, da oggi in poi saranno respinte le domande per posti nel personale di servizio della Camera dei deputati, non essendovi alcuna vacanza.

Si invitano pertanto tutti coloro che avessero inviate istanze alla Presidenza di voler ritirare i loro documenti.

Roma, 5 giugno 1880.

D'ordine
Il Direttore degli Uffizi amministrativi
G. GALLETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Consiglio direttivo della R. Accademia musicale di S. Cecilia in Roma ha nominato socie di merito nella Classe dei pianisti le signore Silvia Morani ed Elvira Casalini.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 9 corrente in Montespertoli, provincia di Firenze, ed in Ponte a Moriano, provincia di Lucca, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 10 giugno 1880.

AVVISO

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Comitato internazionale di Pesi e Misure sedente in Parigi, dietro iniziativa del Governo della Confederazione Svizzera, ha deliberato, nella sua adunanza del 2 ottobre 1879, di adottare per

le proprie pubblicazioni e pel proprio uso ufficiale una serie di segni abbreviativi per la indicazione delle misure e dei pesi del sistema metrico decimale, e di invitare i Governi che sottoscrissero la Convenzione del 20 maggio 1875 a diffondere l'uso dei detti segni nei rispettivi paesi.

Il Governo italiano, in armonia cogli impegni presi nell'anzidetta Convenzione, e nell'interesse della scienza e del commercio, ha deliberato di assecondare l'invito del Comitato, e frattanto rende di pubblica ragione il quadro che contiene la serie dei segni più sopra menzionati.

A Misure di lunghezza		B Misure di superficie	
Kilometro	Km.	Kilometro quadrato	Km.^{2}
Metro	m.	Ettara	ha
Decimetro	dm.	Ara	a
Centimetro	cm.	Metro quadrato	m.^{2}
Millimetro	mm.	Decimetro quadrato	dm.^{2}
Mikron	μ	Centimetro quadrato	cm.^{2}
		Millimetro quadrato	mm.^{2}

C Misure di volume		D Misure di capacità	
Metro cubo	m.^{3}	Ettolitro	hl
Stero	s	Decalitro	dal
Decimetro cubo	dm.^{3}	Litro	l
Centimetro cubo	cm.^{3}	Decilitro	dl
Millimetro cubo	mm.^{3}	Centilitro	cl

E Pesi	
Tonnellata	t
Quintale metrico	q
Kilogramma	Kg
Gramma	g
Decigramma	dg
Centigramma	cg
Milligramma	mg

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 114579 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 120, al nome di Corbetta *Ermenegildo* fu Giacomo, domiciliato in Borgolavezzaro (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corbetta *Giovanni Pacifico Ermenegildo* fu Giacomo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 10 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 536849 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 141549 della soppressa Direzione di Torino), per lire 170, al nome di Corbetta *Giuseppe, Giovanna Angiola ed Ermenegildo* fu Giacomo, domiciliati in Gravellona, minori, sotto l'amministrazione della madre Virginia Sozzani, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corbetta *Angelo Giuseppe Faustino, Albina Antonia Giovanna, Angiola e Giovanni Pacifico Ermenegildo* fu Giacomo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 10 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 7 corrente alla Camera dei comuni d'Inghilterra, rispondendo a parecchie domande, il marchese Hartington disse che le istruzioni date al marchese di Ripon, vicerè delle Indie, sono le più compiute possibili. Ma il ministero non può pubblicarle in questo momento perchè esse si riferiscono in gran parte a negoziati difficili e delicatissimi.

Il governo, soggiunse il marchese Hartington, ha due scopi, il primo dei quali è di terminare le operazioni militari attuali. È spiacevole che di tanto in tanto il quartiere generale debba intraprendere delle spedizioni per sottomettere o punire le tribù che si palesano ostili e che attaccano o minacciano le comunicazioni; ma, finchè le truppe inglesi rimarranno nel paese, bisognerà assicurare loro le comunicazioni ed i viveri, e tutte le misure necessarie saranno energicamente prese. Il marchese di Ripon cercherà pertanto in primo luogo di limitare il terreno di queste operazioni, e farà poi tutto il possibile per evitare collisioni cogli indigeni oltre i limiti delle posizioni attualmente occupate.

Il secondo scopo da raggiungere è di fare in modo che, quando le truppe inglesi si ritireranno, rimanga dietro di esse qualche cosa, come la prospettiva di un governo durevole, al quale scopo pendono trattative.

Quanto a Candahar il ministero ha considerato desiderabili la separazione di Candahar dall'Afghanistan e la crea-

zione di un governo indipendente sotto la protezione inglese. Per quel che concerne le truppe scaglionate alla frontiera il governo della regina non è soddisfatto che esse sieno state aumentate. Il marchese di Ripon trovandosi sopra luogo prenderà in proposito quella risoluzione che gli sembri più conveniente, e le di lui risoluzioni non saranno influenzate dal fatto che le posizioni delle quali si tratta vennero acquistate ed occupate in virtù del trattato di Gandamak, il quale trattato deve considerarsi come se più non esistesse.

Lord Granville, ministro degli esteri di Gran Bretagna, rispondendo ad una deputazione delle Camere di commercio, ha promesso che gli sforzi più energici sarebbero fatti per migliorare le relazioni commerciali colla Francia.

Il governo inglese, ha detto lord Granville, ha già fissato una base generale di negoziati allo scopo di giungere ad un più completo sviluppo delle relazioni commerciali tra i due paesi.

Lo stesso giorno lord Granville riceveva una deputazione della Società inglese ed estera per l'abolizione della schiavitù, la quale gli presentava una memoria relativa alla via da tenersi nelle condizioni attuali del commercio degli schiavi che si pratica ancora in Africa. Il signor Granville disse che pur troppo vi era molto di vero in ciò che conteneva la memoria, quantunque dai rapporti ricevuti di recente si rilevasse che per quel che concerne la Turchia e l'Egitto le cose erano di molto migliorate. Il signor Granville ammise che in molti luoghi le autorità locali incoraggiano il traffico degli schiavi, e che la sorveglianza consolare è un mezzo atto ad ottenere sicure informazioni. Il ministro terminò assicurando la deputazione che il governo sta studiando un progetto per fare cessare totalmente quel traffico che è un'onta per l'umanità.

Scrivono al *Daily News* dalla Città del Capo che il tesoriere generale di quella colonia, il signor Miller, ha presentato il suo bilancio all'Assemblea. Egli calcola che le entrate dell'anno prossimo ascenderanno a 2,549,000 lire sterline e le spese a 2,516,000. L'anno decorso l'entrata ascese a 2,509,216 lire sterline e l'uscita a 2,494,397. Il signor Miller non crede che vi sia bisogno di aumentare le tasse della colonia, ma al tempo stesso ritiene che non si possa togliere alcuno dei pesi imposti alla popolazione.

La Commissione dei 21 della Camera dei deputati di Berlino per l'esame del progetto relativo alle leggi politico-religiose del maggio, ha discusso il giorno 8 corrente due diverse proposte dei signori Schorlemer-Alst e Bruel all'articolo 10.

La prima di tali proposte voleva che fosse permesso alle congregazioni religiose di accettare nuovi membri e la seconda di revocare i divieti già fatti. Il ministro dei culti dichiarò di non potere accettare quelle due mozioni che paralizzano la sorveglianza del governo. La Commissione rigettò le proposte con 15 voti contro 6 e colla stessa proporzione di voti approvò l'articolo 10. L'articolo 11 fu votato con 11 voti contro 10 secondo la compilazione Brüel che stabilisce che i membri religiosi delle comunità ecclesiastiche possano essere chiamati per decreto reale alla presidenza di dotta comunità.

La mozione Schmidt tendente a limitare la durata della legge, eccettuato l'articolo 3, al 1° gennaio 1882 fu pure accettata con 15 voti contro 6, previo accordo col ministro dei culti.

Un telegramma da Berlino annunzia che lo stesso giorno 8 il ministro dei culti dichiarò nel seno della Commissione di aderire alla proposta secondo cui la nuova legge politica ecclesiastica sarà esecutoria fino al 1° gennaio 1882.

Il giorno 7 giugno, secondo scrivono per telegrafo da Costantinopoli all'*Agenzia Havas*, il signor Tissot ha presentato al sultano le lettere che lo accreditano in qualità di ministro plenipotenziario in missione straordinaria. Il signor Tissot ha pronunciato in quest'occasione le seguenti parole:

« Il presidente della Repubblica francese, incaricandomi di questa missione, è stato animato dal desiderio di non lasciare nessuna interruzione nelle sue relazioni diplomatiche col sultano e di stringere maggiormente i rapporti di buona amicizia che hanno esistito in ogni tempo tra la Turchia e la Francia. Sono lieto di avere a disimpegnare una missione che corrisponde ai miei sentimenti personali, e spero che la benevolenza del sultano me ne agevolerà il compimento. Prego il sultano di gradire i miei voti per la durata e la felicità del suo regno e per la prosperità della Turchia. »

Il sultano, nella sua risposta, ha ringraziato il rappresentante francese dei sentimenti che gli furono manifestati ed ha pronunciato delle parole lusinghiere per il presidente della Repubblica e per il signor Tissot.

Il giornale ufficiale di Bukarest pubblica un nuovo regolamento circa le condizioni del soggiorno dei forestieri in Rumenia.

Questo regolamento sopprime tutte le clausole del regolamento del febbraio 1880 le quali potevano sembrare vessatorie.

Gli stranieri che viaggiano o che risiedono in Rumenia sono ognora obbligati a procurarsi un certificato di libero soggiorno. A termini del nuovo regolamento sono tuttavia dispensati da quest'obbligo:

1° I viaggiatori il cui soggiorno nel paese duri meno di trenta giorni;

2° Gli stranieri che possedano immobili urbani o rurali, o stabilimenti industriali o commerciali;

3° E finalmente gli stranieri i quali esercitino in paese la loro professione da più di un quinquennio.

Il certificato di libero soggiorno sarà rilasciato dai prefetti, senza pagamento di tasse, senza domande scritte, ma dietro la semplice presentazione di un passaporto o di un estratto matricolare rilasciato dal Consolato.

Il risultato della battaglia elettorale per il rinnovamento di metà della Camera belga viene così compendiato in un dispaccio dell'*Havas*:

I liberali mantengono le loro posizioni con certi vantaggi. La perdita di un seggio ad Anversa, dove i cattolici ebbero il disopra per una cinquantina di voti, è compensata dal guadagno di due seggi nel Lussemburgo e dalla speranza di ottenere cinque seggi nei ballottaggi di Namur e di Bruges.

La maggioranza liberale della Camera è portata da 10 a

12. A Brusselle i 14 deputati liberali furono rieletti. Il signor van Humbeeck, ministro della istruzione pubblica, è passato in testa di linea. I candidati operai socialisti ottennero 600 voti. Il signor Hollaux, direttore della *Chronique*, ne ebbe circa duemila.

La questione dell'annessione dei confini militari alla Croazia, che si agita da molti anni, sembra avvicinarsi ad una soluzione.

La Croazia ha una popolazione di 1,138,000 abitanti, l'annessione dei confini gliene porterebbe altri 700 mila. Converrà quindi aumentare il numero dei deputati croati che siedono alla Dieta di Pest ed è, secondo i giornali austriaci, precisamente il timore che il partito slavo assuma un'influenza troppo grande a quella Dieta, che trattenne fino ad ora gli ungheresi dall'acconsentire a quell'annessione.

Ora i giornali stessi annunziano che il comandante dei confini militari, barone Philippovich, reduce da un viaggio d'ispezione in quelle contrade, ha dichiarato a Zagabria che l'annessione si farebbe tra breve. Esortando i suoi uditori ad aver fiducia nel bano attuale, signor Pejacsevich, il generale Philippovich ha espresso il desiderio che nelle prossime elezioni i confini militari inviassero alla Dieta dei saggi ed onesti patrioti che sappiano bene tutelare gli interessi del paese.

Un trattato di commercio è stato conchiuso tra la Spagna e gli Stati Uniti di Colombia. In virtù di questo trattato la Spagna potrà istituire dei consolati nella Colombia e godrà di tutti i vantaggi accordati alla nazione più favorita. Il trattato entrerà in vigore quando sarà stato approvato dalle Camere dei due paesi.

I giornali di Lima dicono che il corpo consolare residente a Santiago ha protestato contro il programma bellicoso esposto dal ministro chileno della guerra, signor Sotomayor. I rappresentanti delle potenze, così dicono i precitati giornali, rendono il Chilì responsabile dei pregiudizi che potranno derivare ai rispettivi connazionali da una ostilità eccessiva.

Inoltre il ministro inglese residente a Santiago avrebbe presentato al governo chileno una domanda di indennità per 50,000 sterline da distribuirsi ai nazionali inglesi residenti al Perù, le proprietà dei quali furono danneggiate o distrutte nel bombardamento di Pisagua, riservando tutti i maggiori diritti per i casi nei quali il Chilì potesse in avvenire rendersi responsabile di danni i quali, secondo il diritto delle genti, implicano nei danneggiati il diritto a rifacimento. E altre potenze avrebbero imitato l'esempio dell'Inghilterra.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 10. — Il *Times* considera i cambiamenti ministeriali in Turchia come una prova che il sultano comprese la portata della missione di Goschen, e cerca di dare soddisfazione all'opinione pubblica dell'Europa.

Lo stesso giornale dice che le divergenze fra la Rumenia e la Bulgaria furono accomodate.

Il *Daily News* dice che il blocco di Buenos-Ayres è un semplice spiegamento di forze destinate ad impedire tumulti.

Parigi, 10. — Assicurasi che il ministro dell'interno abbia proposto ieri al Consiglio dei ministri di domandare alle Camere una amnistia plenaria. Il Consiglio vi avrebbe aderito alla quasi unanimità.

Bruxelles, 10. — L'*Etoile Belge*, rispondendo alla corrispondenza romana del *Monde*, dice che la soppressione della Legazione belga presso il Vaticano è una cosa attualmente già fatta.

Parigi, 10. — *Seduta della Camera*. — È all'ordine del giorno la proposta di Gaste tendente a ridurre l'interesse della rendita 5 per cento.

Il rapporto della Commissione domanda che questa proposta non sia presa in considerazione.

Il ministro delle finanze domanda che la proposta sia discussa immediatamente, ma la Camera non essendo in numero, la discussione è rinviata a domani.

La Camera concede con voti 315 contro 138 l'autorizzazione di procedere contro il duca di Padova, il quale nello stesso anno votò due volte a Parigi e a Versailles.

Durante la discussione è pronunziata la censura contro Cassagnac. Delamoy, altro deputato bonapartista, è richiamato all'ordine.

Parigi, 10. — Challemel Lacour accettò il posto di ambasciatore a Londra.

Assicurasi che Cassagnac abbia l'intenzione di dimettersi dal posto di deputato.

I giornali bonapartisti smentiscono che il principe Napoleone sia ammalato.

Un telegramma da Londra al *Journal des Débats* annunzia che furono firmati i preliminari del trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra. Questi preliminari stabiliscono i quattro punti seguenti, come base delle future negoziazioni:

1. Ribasso dei diritti sui vini.
2. I bestiami e i prodotti agricoli resteranno fuori del trattato di commercio.
3. Si ricercheranno i mezzi per prevenire le frodi nelle dichiarazioni.
4. Si migliorerà lo *statu quo*, e si svilupperanno le relazioni commerciali.

Valparaiso, 10. — I chileni si impadronirono d'Arica. I peruviani subirono grandi perdite.

Londra, 11. — *Camera dei Comuni*. — Gladstone domanda l'autorizzazione di ridurre i diritti di entrata sui vini.

Secondo questa domanda, la riduzione sarebbe di 6 pences per ogni gallone sui vini in fusti al disotto di 20 gradi; di un penny sui vini per ogni grado dai 20 ai 35 gradi, e di 2 pennys e mezzo sui vini per ogni grado al disopra dei 35 gradi. I vini in bottiglia pagherebbero 2 scellini per gallone. Questa riduzione è una condizione pel rinnovamento del trattato di commercio del 1860 colla Francia.

Gladstone, sviluppando queste sue proposte finanziarie, fa risaltare i vantaggi commerciali, sociali, e politici che deriveranno da più stretti rapporti tra la Francia e l'Inghilterra, e soggiunge che l'Austria e l'Italia non hanno ancora l'intenzione di negoziare riguardo ai vini.

Le proposte di Gladstone sono approvate, ma resta stabilito che la Camera avrà l'occasione di discuterle meglio allorchè esse ritorneranno sotto la forma di un progetto di legge.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 6 giugno 1880, presieduta dal C. Q. SELLA.

Data lettura del verbale della precedente seduta, che viene approvato, il segretario BLASERNA presenta i libri giunti in dono, segnalando quelli inviati dai soci PASSERINI e ADAMS, e comunica la corrispondenza avutasi per lo scambio degli Atti.

Il socio CREMONA presenta a nome del socio SCACCHI il vol. 3°, Ser. IIIª, degli atti della Società italiana delle scienze, ed il vol. 8° della R. Accademia delle scienze fisiche e naturali di Napoli.

Il PRESIDENTE presenta i Transunti dell'Accademia dello scorso maggio, in nome dell'autore, prof. G. ROTA: *L'emancipazione dei sordo-muti*, e legge poscia una lettera della marchesa de Colbert Chabanais, colla quale annuncia l'invio d'un esemplare delle opere del suo avo LAPLACE.

Annunzia l'elezione del prof. FILIPPO SERAFINI a socio nazionale nella Classe di scienze morali, storiche e filologiche, approvata da S. M. con decreto del 6 maggio scorso, e quella del prof. ERMANNO ULRICI a socio corrispondente straniero nella Classe suddetta.

Lo stesso PRESIDENTE legge la lettera di ringraziamento di quest'ultimo, e comunica i ringraziamenti inviati dai nuovi eletti.

Il PRESIDENTE annunzia che, avendo l'Università di Bologna invitata l'Accademia a farsi rappresentare alle onoranze rese in Bologna al compianto prof. FRANCESCO RIZZOLI, considerando i grandi servigi resi alla scienza ed all'umanità dall'illustre estinto, delegò a tale ufficio il socio CAPELLINI.

Partecipa da ultimo che oltre alle Memorie presentate al concorso del Ministero di Pubblica Istruzione, delle quali si diede notizia nella seduta del 2 maggio, pervennero da parte del Ministero stesso anche le seguenti, con dichiarazione che esse furono inviate dagli autori entro i limiti del tempo stabilito nel programma di concorso.

Armini A. Educazione matematica del pensiero — *Ascoli G.* Sulle serie trigonometriche a due variabili — *Bortoli A.* Su di un apparecchio per la determinazione dell'equivalente meccanico del calore — Le leggi delle polarità galvaniche.

Si presentano poscia le seguenti Memorie, per esser sottoposte al giudizio di una Commissione:

1. ROMOLO MELI: *Sulla natura geologica dei terreni incontrati nelle fondazioni tubulari del nuovo ponte in ferro costruito sul Tevere a Ripetta: sull'Iluio sinuatus Lam, e su talune altre conchiglie rinvenute.* Presentata dal socio STRUEVER.

2. C. MODIGLIANI: *La determinazione grafica delle forze elastiche relative agli elementi piani che passano per un punto.* Presentata dal socio CREMONA.

In conformità della proposta fatta dalla Commissione, CORNALIA (relatore), TRINCHESE, si approva che venga ringraziato il prof. O. SILVESTRI per la sua Nota avente per titolo: *Sopra un insetto conservato entro un pezzo d'ambra siciliana.*

Si leggono poscia le seguenti relazioni sopra Memorie di estranei all'Accademia, delle quali si propone ed approva la stampa negli Atti dell'Accademia stessa, salvo le consuete riserve delle facoltà del Consiglio d'amministrazione:

1. BELTRAMI (relatore), anche in nome del socio CASORATI, sopra una Memoria del professore G. B. FAVERO intitolata: *De aequationum differentialium partialium natura disquisitiones quaedam analyticae.*

Questa Memoria contiene una molto accurata ricerca di carattere fondamentale sulla teoria delle equazioni a derivate parziali, considerata nella sua più ampia generalità. L'ultimo paragrafo della Memoria contiene alcuni svolgimenti, non istrettamente connessi coll'oggetto principale della ricerca, sui quali si potrebbero per verità fare alcune riserve; ma trattandosi di concetti accennati in via sussidiaria, e che possono dar luogo ad utili discussioni, si crede che la pubblicazione integrale del lavoro possa riuscire in ogni modo di beneficio alla scienza.

2. BELTRAMI (relatore), anche in nome del socio CASORATI, intorno ad una Memoria del professore G. ASCOLI: *Sulle serie trigonometriche a due variabili.*

L'argomento trattato in questa Memoria è di grande importanza per se stesso, e d'altronde il suo legame con quello delle altre Memorie dello stesso autore già inserite negli Atti di quest'Accademia, è così stretto che si rende sommamente opportuna l'inserzione di questa ulteriore prosecuzione delle pregevoli ricerche dell'autore.

3. BELTRAMI (relatore), anche in nome del socio FELICI, intorno alla Nota del dott. MAGGI, intitolata: *Distribuzione dell'elettricità in equilibrio su due conduttori piani, indefiniti, paralleli, assoggettati all'induzione di un punto situato nello spazio compreso fra essi.*

L'autore svolge in modo molto interessante un problema d'elettrostatica (in se stesso molto semplice), mostrando come la soluzione analitica che risulta dal metodo generale d'integrazione dell'equazione differenziale conduca spontaneamente alla soluzione che si ottiene dal metodo di Thomson; e come la suddetta soluzione analitica, rappresentata da un integrale definito, permetta di determinare certe due quantità (le cariche dei due piani) che nell'altro metodo si presenterebbero sotto forma indeterminata.

L'autore dà prova di molta famigliarità coi metodi d'integrazione propri della fisica matematica e coll'uso delle funzioni trascendenti che ne sono gli ordinari strumenti.

4. ROSSETTI (relatore), a nome anche del socio TURAZZA, sopra una Memoria del dott. A. BARTOLI: *Su di un apparecchio per la determinazione dell'equivalente meccanico del calore.*

In questa sua breve Memoria il Bartoli descrive una ingegnosa applicazione da lui fatta del calorimetro di Bunsen alla misura dell'equivalente dinamico della caloria. Una determinata massa di mercurio avente la temperatura di zero gradi è sottoposta a una notevole pressione, pure determinata, passa per un tubo di acciaio di diametro interno così piccolo e di lunghezza tale che la sua velocità alla uscita è sensibilmente nulla e così il lavoro equivalente alla forza viva del mercurio uscente da tubo viene trascurabile a fronte del lavoro consumato per attrito tra il mercurio e le pareti del tubo stesso. Questo tubo penetra in un cilindro metallico situato entro il serbatoio del calorimetro di Bunsen. La

quantità di ghiaccio che si fonde nel calorimetro serve di misura al calore sviluppato dal lavoro di efflusso del mercurio.

L'autore dichiara di non aver trascurato sia nella disposizione delle varie parti dell'apparecchio, come pure nella esecuzione delle esperienze tutte quelle precauzioni che sono richieste in questo genere di indagini. I risultati numerici ai quali egli è pervenuto sono invero notevoli per la loro concordanza col medio dei valori ottenuti per diverse vie da altri espertissimi sperimentatori, e più ancora per i limiti assai ristretti entro i quali sono compresi i valori estremi da lui indicati.

Sarebbe stato però desiderabile che l'autore avesse riferito per intero i dati relativi almeno ad una o due determinazioni. La qual cosa si rendeva tanto più necessaria in quanto che dal suo lavoro non apparisce ben chiaro, se, e in qual senso, egli abbia potuto decidere i dubbi che nella Memoria dei signori Schuller e Wartha, citata dall'autore, si trovano espressi riguardo al valore assoluto della costante nel calorimetro del Bunsen.

5. BLASERNA (relatore), anche a nome del socio FELICI, sopra la Memoria del prof. A. BARTOLI, intitolata: *Sulle leggi delle polarità galvaniche.*

L'autore si propone di risolvere sperimentalmente, per ciò che riguarda le correnti di polarizzazione, il seguente quesito:

" Determinare la forza elettromotrice di polarità generata dal passaggio d'una corrente, la cui intensità sia nota in funzione del tempo, per un dato elettrolite con elettro di dati, dopo un tempo così breve decorso dall'attacco della corrente polarizzante che in tal tempo possa trascurarsi la distruzione delle polarità. "

Egli si serve a tale scopo di un interruttore del professore Felici alquanto modificato, in modo che egli può chiudere la corrente polarizzata per un intervallo di tempo piccolissimo (fino a 1/20000 di secondo) e perfettamente determinato, e chiude poi il circuito della corrente di polarizzazione immediatamente, pure per un tempo arbitrariamente scelto e sempre determinato.

Con una lunga serie di esperienze bene condotte e molto esatte, l'autore formula parecchie leggi, che hanno una certa importanza.

La Commissione trova, che questo lavoro è condotto con molta abilità e con sicuro ed esatto metodo sperimentale, il quale riempie una vera lacuna in una parte ancora oscura e controversa della scienza.

6. CAPELLINI (relatore) e MENEGHINI, intorno alla Memoria del prof. PANTANELLI D., intitolata: *I diaspri della Toscana ed i loro fossili.*

Esposto brevemente il contenuto dei quattro capitoli, che compongono questa Memoria, e le conclusioni che l'autore ne trae, la Commissione conclude nei seguenti termini la sua Relazione:

" In complesso si può dire che il lavoro del prof. Pantanelli è frutto di lunghe e pazienti osservazioni per le quali ha saputo utilizzare le risorse molteplici che oggi sono a disposizione di coloro che si occupano di litologia e di paleontologia; pertanto tributiamo parole di encomio all'autore, e proponiamo che questa Memoria sia stampata negli Atti della nostra Accademia, per servire di esempio ed incoraggiamento per altre ricerche intorno ai minimi organismi che presero parte così notevole nella costituzione delle roccie calcaree, e silicee. "

7. MENEGHINI (relatore) e CAPELLINI, sulla Memoria del dott. MARIO CANAVARI, intitolata: *I Brachiopodi degli strati a Terebratula Aspasia Mgh. nell'Appennino centrale.*

In questa Memoria sono considerate 39 specie, 24 cioè oltre alle 15 fatte conoscere dallo Zittel, e 14 di esse nuove o per la prima volta pubblicate. Anzichè specie, il Canavari modestamente le intitola forme, e ne discute la relativa novità con molti confronti e con diligente analisi delle variazioni. Variabilissima dimostra pure la specie più frequente e caratteristica che, in allusione al lembo della piccola valva abbracciante la maggiore, è denominata *Aspasia.* Il confronto di esse numerose e notevoli variazioni con quelle della *Terebratula diphya* e delle specie affini descritte nella famosa monografia di Pictet, e quindi delle *Nucleatae* o *Glossothyris* colle *Pygope*, porge occasione al Canavari di segnalare uno dei rari casi che sembrano dimostrare anche per i Brachiopodi temporariamente permanente una condizione organica che successivamente diviene solo transitoria. Avverte pure il numero relativamente grande delle *Rhynchonellae* a superficie liscia, verificandosi anche per questo caso una precedenza in confronto alle altre località, abbondando altrove quelle forme solo nei piani volitici, come per esempio nella calcaria bianca di Vils.

La moltiplicità dei tipi ed il vario grado di prevalenza non solo dei Brachiopodi, ma benanche degli altri fossili finora segnalati in questi strati liassici medii, fa sospettare al Canavari che vi si comprendano più zone, e che ulteriori studii possano forse giungere a determinarle. Ed anche il confronto colle altre tre località: Palermo, Gozzano e Sospirolo, con ciascuna delle quali l'Appennino centrale ha termini comuni, senza però poter dar precisa preferenza all'uno piuttosto che all'altro di quei ravvicinamenti, induce nella medesima conclusione.

La importanza dell'argomento, il metodo strettamente scientifico usato a svolgerlo, la esatta concisione delle descrizioni e l'accurata esecuzione dei disegni inducono la Commissione a giudizio favorevole.

8. TARAMELLI (relatore) e MENEGHINI, intorno alla Memoria del dott. C. F. PARONA, intitolata: *Il calcare liassico di Gozzano ed i suoi fossili.*

Dopo avere encomiato la scelta del tema trattato dal signor Parona, e di essersi occupato della geologia del bacino d'Orta, e dopo avere esposto in sunto il contenuto di questo lavoro, la Commissione così chiude il suo rapporto nel proporne la stampa negli Atti dell'Accademia.

Tenuto calcolo della importanza del deposito e della accuratezza colla quale il lavoro venne eseguito dal giovane naturalista, e trattandosi anche di una fauna eminentemente localizzata, non troviamo nemmeno di far troppo severo giudizio della rilevante quantità di forme nuove che l'autore distingue con nome specifico in base a differenze, le quali sebbene rilevanti, attesa la variabilità grande della classe di animali che prendeva nel golfo genovese, forse non bastano a caratterizzare una nuova specie. Del valore tassonomico di queste forme si potrà ad ogni caso giudicare quando saranno più conosciute le faune isocrone delle Alpi meridio-

nali, intorno alle quali l'autore sta raccogliendo gli elementi per un ulteriore lavoro.

9. CORNALIA (relatore), anche in nome del socio CAPELLINI, sopra una Memoria del dott. INCORONATO A. avente per titolo: *Sopra uno scheletro umano dell'epoca della pietra della provincia di Roma.*

In questa Memoria si tratta di uno scheletro fossile di un'epoca preistorica definita, e quindi da ciò cerca l'autore tirare tutte le conseguenze possibili circa la sua etnica provenienza. Descrive l'autore con precisione lo scheletro, e più particolarmente il cranio, di cui offre cinque disegni che lo rappresentano in diversi punti di vista. Nello scheletro sono notate delle particolarità singolari; anomalie già dall'autore osservate negli scheletri della caverna delle arene candide. La quantità di materia organica trovata nelle ossa di questo scheletro dà argomento per altre considerazioni, come pure la tinta rossa di cui sono colorate la parte anteriore del frontale e le ossa della mascella superiore. L'analisi di quel colore constatò essere prodotto da cinabro, prodotto secondo l'autore dopo la distruzione della parte molle.

Sotto molti riguardi lo scheletro descritto dall'Incoronato desta interesse, ed il lavoro fatto intorno al medesimo è condotto con precisione e prudenza.

Il socio STRUEVER, a nome del PONZI, presenta all'Accademia una Nota *Sui lavori del Tevere e sulle variate condizioni del suolo romano.*

Dopo avere esposto le disposizioni adottate dal Governo per la rettifica dell'alveo tiberino, l'autore prende ad esame la costituzione geologica di ambedue le sponde messe allo scoperto dalle escavazioni a valle del Ponte Sisto o Gianicolense. Sulla destra fiancata nella contrada detta la Renella, si rinvenne un gran deposito di marne turchine, fine e compatte con fossili di acqua dolce di epoca quaternaria, il quale serve di letto a sedimenti mobili alluvionali trasportati dalle acque in epoche più recenti. Nella sponda sinistra al contrario appellata della Regola mancano le marne, e invece i depositi di trasporto scendono a notevole profondità, per accennare che, negli andati tempi un corpo di acque maggiore del presente corse più a sinistra dell'attuale. Entro questi depositi furono rinvenuti tre cranii umani insieme a frammenti di terre cotte, anfore, lucerne, pezzi di bronzo e ferro dell'industria romana, romescolati dalla forza traslativa delle acque correnti. Esaminati questi cranii non si trovò utile investigare a quale razza di gente appartengano, perchè rimaneggiati e travolti in ogni piena del fiume, sono rimossi e convogliati con gli altri oggetti per viaggiare verso il mare; e perciò non offrono giacitura stabile, dalla quale argomentare l'epoca dei depositi.

Non potendo l'autore trarre dai ritrovati l'utile che desiderava, si rivolge alla differenza che offre l'idrometro di Ripetta, nel quale lo zero non corrisponde più al livello del mare. Fa la storia di quell'istromento, posto per servire di caposaldo agli usi economici. Dimostra poi che la differenza rinvenuta non fu un errore commesso dagli ingegneri che lo collocarono, ma è una prova dell'innalzamento cui va soggetto il suolo romano, già costatato lungo le spiaggie del mare Tirreno. L'idrometro di Ripetta fa conoscere altresì che la oscillazione si diffonde entro terra su vasta contrada, e perciò si rende un monumento prezioso per valutare la quantità del moto ascensivo avvenuto in un mezzo secolo, cioè dal 1821, quando fu istituito, al 1871, quando fu determinata la differenza, che è di m. 0,971 sopra il livello del mare. Fatti i calcoli, l'innalzamento è di 19 millimetri per ogni anno: movimento lentissimo in apparenza, ma coll'andare degli anni e dei secoli capace di far cangiare l'aspetto dell'intera contrada.

Le tranquille e lente oscillazioni del suolo romano non sono nuove, perchè si verificano in altre contrade del globo. Esse sono diverse dai veri terremoti, e l'autore propone vari problemi, dalla soluzione dei quali potrebbe essere fatta la luce, ad esempio di altre dotte nazioni che già si occupano di un argomento di tanta importanza.

I lavori del Tevere potrebbero far risuscitare una vecchia questione: se il fondo dell'alveo del Tevere sia rialzato dall'epoca dei Romani a noi; questione tanto ventilata dagli archeologi, ma che non può essere pienamente risoluta se non si conosce meglio il fenomeno della mobilità del suolo, che cangia i rapporti fra la terra e il mare.

Il socio STRUEVER presenta una Nota del signor G. TERENZI, intitolata: *Il Lias superiore nel versante orientale della catena montuosa Narnese.*

Da ultimo presenta una sua Nota: *Sulla Perowskite di Val Malenco.*

Il socio BLASERNA presenta una Nota del dott. F. KELLER: *Risposta a una osservazione del signor Ferrari.*

Il medesimo socio comunica una lettera del prof. JENKINS, di Londra, dalla quale risulta che la nuova spedizione polare, organizzata per cura del signor Gordon Bennett, si propone di ricercare nuovamente il polo magnetico per la prima volta scoperto nel 1831 da Ross vicino alla Boothia Felix. Egli richiama l'attenzione dell'Accademia sull'importanza di questa ricerca per tuttociò che riguarda la teoria del magnetismo terrestre.

Il socio MORIGGIA espone il risultato di alcune sue osservazioni ed esperienze riguardanti il meccanismo dei movimenti dell'iride, studiati specialmente nei conigli e nelle capre, per mezzo dell'azione midriatica dell'atropina, colla stimolazione e col taglio del nervo simpatico sotto diverse condizioni.

Il socio CANNIZZARO presenta le seguenti Note:

1. PATERNÒ e CANZONERI, *Ricerche sopra alcuni derivati del Timol naturale e del sintetico;*

2. PICCINI AUGUSTO, *Analisi di un'Angite del Lazio.*

Il dott. Augusto Piccini dà l'analisi di un Pirosseno del Lazio: si trattiene un poco sul metodo impiegato per determinare l'ossidulo di ferro, e termina facendo alcune considerazioni generali sulla costituzione chimica dei Pirosseni.

3. MAURO dott. FRANCESCO, *Ricerche chimiche sulle lave di Monte Compatri, del Tusculo, di Villa Lancellotti e di Monte Pila.*

L'autore si ferma alquanto sui metodi analitici impiegati e sul modo di comportarsi dell'acido fluoridrico diluito, il quale, agendo sulle rocce frazionalmente, ha permesso di separare l'ematite.

Il socio corrispondente GEMELLARO presenta un suo lavoro, intitolato: *Sulla esistenza del Trias nella provincia di Palermo e sopra i suoi fossili.*

Questo lavoro consta di due parti: nella prima l'autore s'occupa della parte stratigrafica di questo terreno e dà le sezioni che esso presenta nella *Montagna della Madonna del Balzo* presso Bisacquino, nella *Montagna di Castronuovo* e nella *Montagna della Porteddaddi la Tricu* presso Parco. Nella seconda parte tratta de' vari fossili che finora ha trovato in quel terreno. Essi appartengono a' generi *Daonella, Halobia* e *Posidonomya*, e se ne togli la *Daonella Styriaca*, Mojs. e la *Daonella Solitaria*, Mojs., tutte le altre specie sono nuove.

Il socio TOMMASI-CRUDELI dà lettura di una Nota preventiva dei professori TIZZONI e FILETI della Università di Catania.

I due osservatori hanno potuto verificare la nuova formazione della milza in un giovane cane nel quale la milza era stata completamente estirpata. La formazione della nuova milza ebbe luogo nell'epiploon. Ivi si produssero dei nuovi follicoli linfatici (corpuscoli malpighiani), ed intorno a questi la polpa splenica propriamente detta si costituì secondariamente, nel modo stesso che si osserva durante lo sviluppo embrionale.

Il socio COSSA A. presenta le seguenti sue Note:

1. *Sulla diffusione dei metalli della Cerite.*
2. *Sul Tungstato di Didimio.*
3. *Sopra un granato verde di Val Malamo.*

Il socio RESPIGHI presenta un *Catalogo di declinazioni medie pel* 1875, *o di* 1463 *stelle dell'emisfero nord*, dedotte dalle osservazioni fatte nel R. Osservatorio del Campidoglio negli anni 1875, 1876 e parte del 1877.

Il socio RESPIGHI presenta una sua Memoria, *Sulle osservazioni fatte al R. Osservatorio del Campidoglio sulla cromosfera e protuberanze solari dal giugno* 1877 *sino alla fine del maggio ultimo*. La Memoria è corredata di costruzioni grafiche dimostranti la frequenza delle protuberanze nei vari periodi di osservazione, sia in riguardo alle varie zone solari, e in relazione al noto periodo delle macchie solari.

Il socio BETTI presenta una Nota del socio SIACCI, *Sopra una proposizione di Jacobi.*

Il socio BETOCCHI presenta le effemeridi e la statistica del fiume Tevere prima e dopo la confluenza dell'Aniene, e dello stesso fiume Aniene durante l'anno 1879, non che le rispettive rappresentazioni grafiche e diagrammi.

Il socio G. CANTONI presenta una Nota *Sulla teoria della pila*, a complemento di altra da lui presentata nello scorso anno, per mostrare la necessità di collegare fra loro i due dati della elettromozione per contatto eterogeneo e della continua termogenesi chimica, all'uopo di dar ragione non solo d'un impulso determinante la corrente, ma ancora della manutenzione di questa, così da produrre una serie di lavori esterni. Espone dapprima alcune sue opinioni sulla composizione delle azioni induttrici, magnetiche ed elettriche, e le applica poi in primo luogo a spiegare la distribuzione delle azioni stesse, tanto in una batteria di Leida, quanto in una pila voltiana, in serie di tensione, ed in secondo luogo le applica a spiegare l'influenza della comunicazione col suolo su questi apparecchi. Produce altri argomenti in favore della sua prima tesi, discutendo le correlazioni sussistenti tra la legge di Ohm riguardante la forza elettromotrice, e le leggi di Joule e di Faraday relative alle azioni termiche e chimiche delle correnti voltiane.

Il socio G. CANTONI dà un'anticipata notizia di una serie di esperienze, ch'egli sta ripetendo con un apparecchio (da lui immaginato e già adoperato molti anni or sono, ed ora notevolmente migliorato) per determinare, in un modo assai diretto, il così detto equivalente dinamico di una caloria. Accenna poi un'altra serie di sperimenti (ch'egli sta eseguendo insieme col suo aiuto il sig. Gerosa) su la legge di caloricità dell'acqua a differenti temperature.

Questo lavoro conduce a risultati abbastanza conformi, ma forse più regolari e compiuti di quelli ottenuti in quest'ultimi anni dal Pfaundler, dall'Hirn, dallo Jamin e dalla signorina Stamo, e dimostrano che l'aumento della caloricità nell'acqua è molto più sentito di quello trovato dal Regnault. Tanto che quest'argomento acquista un alto interesse, anche per le applicazioni teoriche state fatte della legge sulla caloricità dei corpi, così alla fisica teorica, come alle teorie chimiche.

Il socio CASORATI parla dei *Sistemi di equazioni a differenze finite contenenti una sola funzione incognita*, indicandone applicazioni a varie ricerche moderne.

Il socio BRIOSCHI presenta una sua nota avente per titolo: *Sopra una Classe di equazioni differenziali integrabili per funzioni elittiche.*

Il socio A. DE GASPARIS presenta una Nota col titolo: *Verificazione ed uso di una nuova formula pel calcolo delle perturbazioni planetarie.*

L'autore dopo aver ricordato la comunicazione da lui fatta sull'argomento all'Istituto di Francia nel maggio 1879, esibisce dettagli numerici, ed espone norme per l'applicazione a casi particolari.

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

NOTIZIE DIVERSE

XIII Congresso degli alpinisti. — A sede del 13° Congresso degli alpinisti italiani fu scelta la città di Catania. Il 15 settembre di quest'anno verrà pertanto inaugurato in quella città il Congresso che durerà fino al giorno 20.

Oltre alle feste cittadine, ed alle escursioni nei dintorni di Catania, il Comitato delle sezione di Catania, presieduto dal chiarissimo prof. O. Silvestri, annunzia un'ascensione, nel giorno 18, dell'Etna con refezioni offerte da quella sezione ai soci alpinisti, nei crateri del 1607 e alla Casa Etnea.

Gli alpinisti che vorranno prender parte al Congresso ed alle progettate escursioni dovranno inviare la loro adesione alla sezione di Catania non più tardi del 20 agosto p. v.

Sulle ferrovie e piroscafi è accordato il ribasso del 30 per cento sul prezzo di viaggio.

Archeologia. — Il signor A. Garovaglio scrive alla *Perseveranza* del 9 corrente:

Dall'amico e collega commendatore cavaliere V. Barelli, ispettore degli scavi e monumenti nella provincia di Como, ho le seguenti notizie, che certo interesseranno i cultori dell'archeologia.

Nel giardino del Liceo Volta si scoperse il fondamento massiccio d'una torre medioevale, della dimensione di metri 6 per 5, e d'ignota profondità, tutto composto di urne e d'avanzi di edifizi romani. Il lavoro di demolizione è già eseguito per circa la metà e si va proseguendo; e se ne estrassero frammenti di colonne scanellate marmoree, capitelli, basi corniciate, molte urne di sarizzo

intiere e colla rispettiva epigrafe, molte altre di marmo con festoni e riquadrature frammentate, molti pezzi di lapidi con iscrizioni più o meno complete, fra queste la parte media d'una grande lapide commemorativa, dei migliori tempi, in memoria di un pubblico edificio, *porticibus et ornamentis decoratum*, dedicato *aeternitati Romae et Augus... et Juliae filiae suae...* da un *Secundus IIII vir i . d* (juri dicendo) *Praefectus et Pontifex Templi...*, terminato da un *Caecilius Secundus* (forse C. Plinio, Cecilio Secondo). Se la si potrà completare, si sarà fatto acquisto del più interessante monumento che s'abbia in Como dell'epoca romana. Inoltre, si rinvennero molti altri frammenti ricoperti di calce tenacissima, ed altri di sarizzo.

Proseguendosi gli scavi, si trovò pure un'urna di notabile dimensione, avente sul davanti un bassorilievo, che rappresenta due ninfe ignude colla persona ripiegata indietro, le quali sostengono con una mano un festone di foglie d'alloro.

È una vera miniera d'anticaglie venuta alla luce proprio dentro il recinto della città. La torre dista circa 30 passi dalle mura di circonvallazione, e doveva essere collegata colle mura preesistenti all'eccidio di Como nel 1127, che erano alquanto più indietro delle attuali.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 10 giugno:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 25,3	3[4 coperto	
Venezia	+ 24,9	1[4 coperto	Minimo 16°,9. Mass. 25°,0. Nebbie secche al mattino.
Torino	+ 21,2	3[4 coperto	Minimo al mattino 15°,2.
Genova	+ 20,4	1[4 coperto	Minimo al mattino 16°,3.
Pesaro	+ 22,6	sereno	Massimo ieri dopo le ore 3 pom. 24°,7. Cirro-strati a mezzodì.
Firenze	+ 26,5	sereno	Minimo 13°,5. Massimo 27°,0.
Roma	+ 24,5	1[10 coperto	Cielo bellissimo iersera. Coperto denso fin dopo le 10 30, a mezzodì pochi cum. M.15°,2. M.25°.0.
Foggia	+ 27,5	sereno	Vento forte dopo mezzodì e massimo 30°,9.
Napoli (Capodimonte)	+ 24,8	sereno	Minimo al mattino 14°,6. Massimo dopo mezzodì 24°,8.
Lecce	+ 24,3	sereno	Minimo 17°,4. Massimo 28°,1.
Cagliari	+ 23,6	1[4 coperto	Minimo al mattino 17°,2. Massimo dopo mezzodì 25°,9.
Palermo (Valverde)	+ 22,3	sereno	

Movimento portuario di Genova. — Il *Commercio* di Genova scrive:

Nello scorso mese di maggio arrivarono nel nostro porto 462 bastimenti di tonnellate 149,925 e ne sono partiti 478 di tonnellate 150,973.

Scindendo tali cifre, per quanto riguarda gli arrivi abbiamo: per la navigazione dei porti nazionali 239 velieri di tonnellate 11,154 e 55 vapori di tonnellate 19,610; totale 294 bastimenti e 30,764 tonnellate; per la navigazione internazionale 55 velieri di tonnellate 23,050 e 113 vapori di tonnellate 96,111; totale 168 bastimenti e 119,161 tonnellate.

Circa le partenze abbiamo: per la navigazione dei porti nazionali 223 velieri di tonnellate 14,525 e 76 vapori di tonnellate 30,633; totale 309 bastimenti, e 45,158 tonnellate: per la navigazione internazionale 71 velieri di tonnellate 25,466 e 98 vapori di tonnellate 80,349; totale 169 bastimenti e 105,978 tonnellate.

Decessi. — L'*Indépendance Belge* del 7 annunzia che il signor Francesco Sacqueleu, senatore del circondario di Tourasi, è morto in età di 75 anni nel suo castello di Froyennes. L'estinto senatore aveva sempre appartenuto al partito liberale.

— Il cav. Ferdinando Dansaert, ex-consigliere comunale, ex-giudice consolare e presidente della Società Reale di filantropia, è morto il 6 corrente a Bruxelles nella grave età di 87 anni.

— L'*Indépendance Belge* del 7 annunzia che il sig. Francesco Sacqueleu, senatore del circondario di Tournai, è morto in età di 75 anni nel suo castello di Froyennes. L'estinto senatore aveva sempre appartenuto al partito liberale.

— Il cav. Ferdinando Dansaert, ex-consigliere comunale, ex-giudice consolare, e presidente della Società Reale di filantropia, è morto il 6 corrente a Bruxelles nella grave età di 87 anni.

TEATRI E CONCERTI. — Ogni sera folla al Valle, dove la Compagnia milanese ottiene un nuovo successo in ogni nuova produzione; successo, ben inteso, di esecuzione, che in quanto alle produzioni, malgrado i titoli nuovi e il chiasso fattosi a Milano per alcune commedie, come il *Barchett de Buffalora*, il repertorio della Compagnia non è interessante come il pubblico sperava. Esso si compone in gran parte di produzioni imbastite alla meglio su idee, argomenti e pers'no intrecci tolti al teatro francese; i riduttori hanno lavorato con un certo talento, ma non hanno saputo impedire al pubblico che assiste al *Minestron*, alla *Gente de servizi* e al *Barchett de Buffalora*, di pensare alle *Folies Dramatiques*, ai *Domestiques*, alla *Cagnotte*; alcune volte lo scrittore, aiutato potentemente dagli interpreti, è riescito a mettere nei quadri dei veri ambrosiani, delle macchiette finamente disegnate, ma il più delle volte il convenzionalismo del gaio *vaudeville* francese porta nel teatro milanese una nota forzata che ne altera il carattere.

Fortuna che gli interpreti sono tanto sicuri e tanto spontanei da temperare in parte il cattivo effetto di una società convenzionale e forestiera vestita alla paesana.

Degli attori, Ferravilla, Sbodio e Giraud sono sempre i più festeggiati; quanto al sesso gentile, al Valle è veramente il sesso debole, la Ivon tanto desiderata continuando a brillare per l'assenza.

Achille Dondini, un veterano che tiene ancora con onore il suo posto, ha dato ieri al Quirino, per la sua beneficiata, la *Satira e Parini*. Dondini è stato un marchese Colombi esilarante, la signora Papà ha detto con molto garbo i martelliani di Ferrari, Capodaglio abbastanza disinvolto nella parte del poeta Gianni, sostenute con decoro le seconde parti; infine una commedia recitata piuttosto bene, ma nella quale il protagonista, l'attore Arrighi, si è mostrato esitante ed incerto della sua parte, che forse recitava per la prima volta, in modo da farne accorto il pubblico, non molto severo, di quel teatro.

Gagliardi, l'intelligente primo attore del Manzoni, attira il pubblico ed ottiene successi d'entusiasmo colla *Morte civile*, e ciò pochi mesi dopo che si è visto Salvini.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 giugno 1880 (ore 16 10).

Barometro leggermente oscillante. Pressione media 764 mm. Cielo coperto a Roma e a Moncalieri; piovoso a Domodossola; nuvoloso in Liguria ed in Toscana; sereno nel resto d'Italia. Sud forte a Domodossola. Nord-ovest al capo Leuca. Greco fresco a Messina. Scirocco a Portoferraio. Mare agitato o mosso lungo le coste liguri e tosco-romane e nell'Adriatico inferiore. Calma generale altrove. Ieri venti forti di est a Moncalieri e a Palermo. Le condizioni meteorologiche d'Italia saranno poco diverse da quelle del giorno decorso.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 giugno 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,7	765,1	764,3	765,0
Termomet. esterno (centigrado)	18,1	23,3	24,5	19,3
Umidità relativa....	80	53	54	75
Umidità assoluta...	12,32	11,34	12,33	12,41
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	S. 3	W. 12	SW. 5
Stato del cielo.......	10. coperto	1. cumuli, vapori alti	1. cumuli, vapori alti	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 25,0 C. = 20,0 R. | Minimo = 15,2 C. = 12,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 11 giugno 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	93 90	93 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	55 20
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64..................	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 75
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 60	97 50	—	—	—	—	—
Detto detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	983 »
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.........	»	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2480 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	1409 »	1407 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 »	250 »	—	—	664 »	663 50	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	994 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	486 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane.........	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	465 »
Obbligazioni dette	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	289 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	775 »
Società dell'Acqua Pia antica Marcia . .	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	880 »
Gas di Civitavecchia..........	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	683 »
Azioni della Banca Tiberina	1° semestre 1880	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	312 »
Banco di Roma	2° semestre 1880	500 »	250 »	—	—	617 »	615 »	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 12½	108 87½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 62	27 57	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 97	21 95	—
Sconto di Banca...........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 109 85.

5 0/0 - 2° semestre 1880 93 80.

Banca Romana 1400, 1405, 1408 fine.

Banca Generale 661 50, 662, 662 50, 663, 663 50 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 30 giugno 1880, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, allo appalto seguente, in un sol lotto, cioè:

Aste da casse di fucili, mod. 1870, *n.* 40000, *a L.* 3 70, *L.* 148,000.

La consegna si farà nel termine di giorni duecentocinquanta, in quattro rate eguali, ciascuna di n. 10000 aste di fucile, delle quali la prima nel termine di giorni cento dalla data dell'ordinativo, e le altre tre di cinquanta in cinquanta giorni successivi; e l'introduzione di ciascuna rata non s'intenderà per cominciata se non ultimata la rata precedente.

A termine dell'art. 43 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 14,800 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, colla offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3/4 antimeridiane del giorno 30 giugno 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Napoli, Firenze, Alessandria, Piacenza, Bologna, Torino, Genova, Venezia, Verona, ed alla Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'Armi di Brescia, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 11 giugno 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

2950

ESATTORIA COMUNALE DI VITERBO — COMUNE DI BAGNAJA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 1° luglio 1880, nel locale della R. Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Viterbo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti:

A danno di De Carolis Giuseppe fu Giovanni Luca — Terreni — Pian di Nera — De Angelis Antonio, la strada e Pulini Augusto e Luisa, are 76, centiare 20, sezione unica Bagnaja, part. 2065, 2066, 2836, reddito 75 77. Prezzo 361 20 — Terreni — Cerretana — Ricci Lucia, Aquilanti Luigi ed altri e la strada, are 43, unica Bagnaja, 2796, reddito 46 05. Prezzo 219 60 — Terreno — Pierina — Natili Francesco, Bernini Lorenzo, are 16, cent. 80, unica Bagnaja, 2817, reddito 20 88. Prezzo 49 80 (Enfiteuta alla Cappella ed Altare del Sagramento).

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo li 8 luglio 1880 ed il secondo nel giorno 15 luglio 1880 nel luogo ed ore suindicati.

Viterbo, li 5 giugno 1880.

2967 Il Collettore: RAVA.

ESATTORIA COMUNALE DI VITERBO — COMUNE DI VITERBO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno primo luglio 1880, nel locale della Regia Pretura, e l'assistenza degli illustrissimi pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Viterbo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti.

A danno di Matteini Antonio fu Giovanni — Casa parte colonica — Buon Respiro — Con i beni di Matteini Antonio da tutti i lati, sez. 4ª, part. 806 1/2, reddito catastale 37 50. Prezzo 281 40.

Terreno — Buon Respiro — Pizzini Leonardo, Salvatore, Achille ed Enrico e la strada, ettari 5, are 62 e cent. 60, sez. 4ª, Buon Respiro, part. 803, 804, 805 1/2, 806, 807, 808, 1515, 1516, 1517, reddito 539 55. Prezzo 2570 40.

A danno di Vernati Maddalena fu Antonio in Garbini — Casa, vicolo della Sapienza — Pinto Francesco e Rosa, Venturi Raffaele e Margherita e strada, sez. 32ª, Città, part. 2308, reddito 105. Prezzo 393 60.

A danno di Balestra Nazzarena in Mercati — Casa e corte, via Vetulonia — Neri Augusto Antonio, Neri Paolo, la strada da più lati, sez. 32ª, Città, part. 109 1/2, reddito 75 Prezzo 281 25 (Livellario al Demanio dello Stato succeduto al Monastero di S. Simone).

A danno di Rosati Antonio fu Luigi — Casa, via della Pettinara — Mercati Lorenzo, Celestini Luca e la strada, sez. 32ª, Città, part. 2205, reddito 142 50. Prezzo 1068 60.

Terreni — Valle Pettinara — Petrucci Vincenzo, Silvestrini Antonio e la strada, are 70, sez. 7ª, Ellera, part. 1394, 1395, 1396, reddito 164 50. Prezzo 783 60.

A danno di Celestini Luca fu Valentino — Casa, via S. Luca — Primavera Paolo, Rosati Antonio e la strada, sez. 32ª, Città, part. 2201, 2202, reddito 165. Prezzo 1237 50.

A danno di Caroselli Antonio fu Arcangelo — Fornace di mattoni — Bullicame — Canaveri Angelo, beni dello stesso Caroselli ed il fosso, sez. 3ª, Bullicame, part. 54, reddito 10. Prezzo 75.

Casa, vicolo Lucchi — Capobianchi Giuseppe, la strada da più lati, sez. 32ª, Città, part. 2580, reddito 90. Prezzo 337 50 (Livellario al Demanio dello Stato).

Casa — Ceneraccio — Demanio dello Stato, Marinangeli Pio e la strada, sez. 32ª, Città, part. 2264 1/1, reddito 37 50. Prezzo 281 40.

Pascolo olivato — Pilastro — Canavari Angelo e la strada da più lati, are 8, cent. 30, sez. 3ª, Bullicame, part. 1918, reddito 3 09. Prezzo 15.

A danno di Iacobelli Angela fu Giuseppe — Casa, in via delle Piaggiarelle di S. Faustino — Farzini Giuseppe, Lelmoni Ignazio e Raffaele e la strada, sez. 32ª, Città, part. 2589, reddito 300. Prezzo 2250.

A danno di Cuccodoro Giuseppe fu Domenico — Casa, vicolo della Pettinara — Politini Felice, Duri Vincenzo e la strada, sez. 32ª, Città, part. 213, reddito 90. Prezzo 337 50 (Livellario all'Ospizio di S. Carlo).

A danno di Barelli Concezio fu Gennaro — Casa, S. Giovanni in Zoccoli — Pasidi Raffaele, Pallotta Francesca in Zei e la strada, sez. 32ª, Città, particelle 1426, 1427, reddito 146 25. Prezzo 548 40.

A danno di Saveri Giuseppe fu Michelangelo — Casa, vicolo dei Chiodaroli — Macciò Daniele da più lati e la strada, sez. 32ª, Città, part. 2007, reddito 97 50. Prezzo 731 40.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo l'8 luglio 1880, ed il secondo nel giorno 15 luglio 1880, nel luogo ed ore suindicati.

Viterbo, 5 giugno 1880.

2968 Il Collettore: RAVA.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 12 luglio 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma, in danno del signor Edoardo La Monaca del fu Luigi, si procederà alla vendita dei seguenti fondi per il prezzo sottoindicato e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

1° Porzione di vigna con caseggiato fuori di Porta S. Paolo, in contrada Grotta Perfetta, distinta nella mappa prima del suburbano, coi n. 256 al 258, 663 e 664, per il prezzo di L. 30,200.

2° Piccola frazione di vigna, posta fuori di Porta S. Paolo, in contrada Grotta Perfetta, descritta in catasto, mappa 1ª del suburbano, coi numeri 259, 260 e 261, per il prezzo di lire italiane 2425.

3° Canneto fuori di Porta S. Paolo, in contrada Grotta Perfetta, descritto in catasto, mappa 1ª del suburbano, coi numeri 264 e 265, per il prezzo di lire italiane 1430.

2971 Avv. Cesare Lanzetti.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chiavari, sul ricorso dei presunti legittimi eredi, per decreto 4 giugno 1880 mandò assumersi informazioni col mezzo del pretore di Lavagna sull'assenza di Stefano Berisso di Bartolomeo e di Girolima Verme, nativo di Lavagna, Valle dei Berissi.

2963 G. Delpino proc.

AVVISO.

Il signor Giuseppe Coda Canati, di S. Stefano (Biella), dimorante in Roma, ha fatto domanda al Re per mezzo del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per essere autorizzato a cambiare il suo cognome in quello di Miglietti.

Avendo Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti autorizzato con decreto 6 settembre 1875 il Coda Canati a fare le pubblicazioni richieste dall'art. 121 del Real decreto 15 novembre 1865, n. 2602, si fa luogo alle presente pubblicazione invitando chiunque abbia interesse a fare opposizioni a conformarsi al disposto dello articolo 122 di detto Regio decreto.

Roma, 10 giugno 1880.

2987 Avv. F. Scibona notaro.

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(2ª *pubblicazione*).

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle Obbligazioni, la **ventunesima** estrazione a sorte semestrale per la designazione della Serie da ammortizzarsi delle Obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di sabato 19 corrente mese presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n. 31, all'ora una pomeridiana.

Le Obbligazioni appartenenti alla Serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valore nominale di lire **cinquecento**, a partire dal giorno 5 luglio p. v., presso la Banca Popolare, via S. Paolo n. 12, e cesseranno conseguentemente dal primo di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento delle Obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, non che delle cedole d'interesse delle Obbligazioni medesime estinte.

Milano, dall'Ufficio della Società, il 5 giugno 1880.

2898 **LA PRESIDENZA.**

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA per la fabbricazione di materiali laterizi

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per domenica 27 giugno 1880, alle ore 10 antimeridiane, nella sala a pianoterra presso la Banca Romana.

Ordine del giorno:

Articolo unico — Modificazione proposta dal Consiglio di amministrazione all'articolo 40 dello statuto sociale, corrispondente all'art. 38 del progetto di statuto approvato nell'assemblea del 22 febbraio 1880.

Il deposito delle azioni richiesto dall'art. 7 dello statuto per l'ammissione all'assemblea sarà effettuato presso la sede della Società, via del Grillo, n. 17, primo piano, nei giorni 24, 25 e 26 corrente giugno dalle ore 10 alle 2 pom.

Nel caso in cui pel numero dei soci, o per la quantità delle azioni, non potesse aver luogo l'assemblea nel detto giorno, la medesima resta fin da ora indetta in seconda convocazione per la seguente domenica, 4 luglio, alla medesima ora.

Roma, li 11 giugno 1880.

3991 **Il Consiglio d'Amministrazione**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 30 andante mese, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del R. esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire			Lire	Lire
1	Berretti (fetz) per bersaglieri	Num.	4000	2 »	8000	8	500	1000	100 »
2	Borraccie senza correggia	»	20000	0 80	16000	20	1000	800	80 »
3	Borse complete da pulizia	»	4800	1 20	5760	8	600	720	72 »
4	Cappelli sguerniti per alpini	»	600	5 50	3300	2	300	1650	165 »
5	Chepì comuni	»	4000	3 80	15200	10	400	1520	152 »
6	Cordoni per bersaglieri	»	2200	3 »	6600	4	550	1650	165 »
7	Correggie da pantaloni	»	40000	0 55	22000	40	1000	550	55 »
8	Correggie da tasche a pane.	»	60000	0 70	42000	60	1000	700	70 »
9	Correggie da borraccie	»	20000	0 90	18000	20	1000	900	90 »
10	Cucchiai di ferro	»	40000	0 10	4000	8	5000	500	50 »
11	Farsetti a maglia per truppa	»	20000	3 70	74000	20	1000	3700	370 »
12	Fazzoletti.	»	16000	0 45	7200	8	2000	900	90 »
13	Ginocchielli	»	12800	0 35	4480	8	1600	560	56 »
14	Gavette di latta	»	28000	1 20	33600	28	1000	1200	120 »
15	Mutande di cotone a maglia	»	20000	2 30	46000	20	1000	2300	230 »
16	Scatolette da nero per le scarpe	»	24000	0 20	4800	12	2000	400	40 »
17	Tazze di latta	»	24000	0 25	6000	12	2000	500	50 »
18	Treccie da chepì da caporali e soldati di fanteria	»	16000	0 35	5600	16	1000	350	35 »
19	Speroni con correggiuole	Paia	4800	1 60	7680	8	600	960	96 »
20	Stivalini	»	1600	8 30	13280	8	200	1660	166 »
21	Zaini per artiglieria da fortezza	Num.	500	14 50	7250	2	250	3625	362 50

Luogo e termine per la consegna — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà, a saldo, nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della 1ª rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Avvertenza — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi cioè del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

Le condizioni d'appalto e i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità dei vari oggetti, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 6 giugno 1880.

2966 *Il Direttore dei conti*: **MANFREDI.**

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 luglio 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 244 nel comune di Forio d'Ischia, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1417 20.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze, ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, cioè destinato pei soli ricevitori titolari del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 1095.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 5 giugno 1880.

2980 *L'Intendente*: TARANTO.

Società Anonima LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita a premio fisso

con

Capitale di 25,000,000 di lire in oro diviso in 100,000 azioni di lire in oro 250 ciascuna

Avviso di convocazione.

Il Consiglio di amministrazione convoca i signori azionisti in assemblea generale che sarà tenuta il 18 giugno 1880, ad ore 12 meridiane, nel locale della Società, posto in via Cavour, n. 8, in Firenze.

I signori azionisti potranno farsi rappresentare da mandatari muniti di procura speciale.

L'ordine del giorno stabilito dal Consiglio, il quale ha creduto opportuna la convocazione nel termine più ristretto stabilito dal secondo paragrafo dell'articolo 53 degli statuti, è il seguente:

1º Relazione del Consiglio di amministrazione sulle modificazioni introdotte negli statuti;

2º Nomina di un amministratore in rimpiazzo del defunto cavaliere Martin Felice;

3º Proposta di deliberazione sull'impiego dei fondi sociali in ordine alle disposizioni dell'art. 31 degli statuti;

4º Deliberazione sulle disposizioni contenute nell'art. 39 degli statuti;

5º Deliberazione per la conversione delle azioni da nominative al portatore, di conformità all'art. 19 degli statuti.

2988

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 30 del mese di giugno corrente, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la Direzione del suddetto magazzino, via San Gallo, n. 27, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei seguenti oggetti di corredo pel servizio del R. esercito, da introdursi nel magazzino stesso nelle epoche infraindicate.

QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE per la consegna
OGGETTI DI CORREDO.								
Berretti (fetz) per bersaglieri	Num	2000	2 »	4	500	1000 »	100 »	La consegna degli oggetti dovrà essere fatta in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre p. v., e l'altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata ai deliberatari in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni 120. **Avvertenza.** Le forniture potranno essere anticipate; ma il pagamento relativo avrà luogo nel mese di gennaio 1881 coi fondi da approvarsi sul bilancio della Guerra per le spese del corredo, nel detto anno.
Borraccie senza correggia	»	10000	0 80	10	1000	800 »	80 »	
Borse complete di pulizia	»	2400	1 20	4	600	720 »	72 »	
Chepì comuni	»	2000	3 80	5	400	1520 »	152 »	
Cordoni per bersaglieri	»	1100	3 »	2	550	1650 »	165 »	
Corregge da pantaloni	»	20000	0 55	20	1000	550 »	55 »	
Corregge da tasche a pane	»	30000	0 70	30	1000	700 »	70 »	
Corregge da borraccie	»	10000	0 90	10	1000	900 »	90 »	
Cucchiai di ferro	»	20000	0 10	4	5000	500 »	50 »	
Farsetti a maglia per truppa	»	10000	3 70	10	1000	3700 »	370 »	
Fazzoletti	»	8000	0 45	4	2000	900 »	90 »	
Ginocchielli	»	6400	0 35	4	1600	560 »	56 »	
Gavette di latta	»	14000	1 20	14	1000	1200 »	120 »	
Mutande di cotone a maglia	»	10000	2 30	10	1000	2300 »	230 »	
Scatolette da nero per le scarpe	»	12000	0 20	6	2000	400 »	40 »	
Tazze di latta	»	12000	0 25	6	2000	500 »	50 »	
Treccie da chepì da caporali e soldati di fanteria	»	8000	0 35	8	1000	350 »	35 »	
Speroni con correggiuole	Paia	2400	1 60	4	600	960 »	96 »	
Stivalini	»	800	8 30	4	200	1660 »	166 »	
Zaini per artiglieria da fortezza	Num.	250	14 50	1	250	3625 »	362 »	

I capitoli generali e parziali, non che i campioni degli oggetti da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità, e potranno essere cumulative per diversi o per tutti i lotti. Dovranno però essere fatte distinte offerte per ciascuna specie di oggetti.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma nelle quali hanno sede detti magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che sarà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici, dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Roma, Torino e Napoli, e delle Direzioni di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria, saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 5 giugno 1880.

2917 **Per detto Consiglio d'amministrazione**
Il Direttore dei conti: DEL GAMBA.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione.*)

Innanzi al Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del giorno 12 luglio 1880, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili ad istanza di Rosa Conti vedova Orioli, di Bieda, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 17 febbraio 1877, rappresentata dal pr. curatore officioso Angelo avvocato Canevari, in danno di Lenzi Domenico e Felice Antonio, domiciliati alle Grotte S. Stefano.

L'incanto degl'immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dalla creditrice istante di L. 262 40 per il 1° lotto, di lire 106 80 pel 2° lotto, di lire 360 pel 3° lotto, di lire 60 pel 4° lotto, di lire 264 pel 5° lotto, di lire 384 60 pel 6° lotto, di lire 281 40 pel 7° lotto, e di lire 2 40 per l'8° lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi.

1° Terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Grotte S. Stefano, in vocabolo Torre, di tavole 13 01, confinanti Capati, Pacifici e la strada di Monte Calvello, distinto in mappa Magugnano, sezione 13, n. 430, sub. 1, 2, 442.

2° Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Le Amarelle, confinanti Calisti, il fosso dell'Infernaccio e la strada, in mappa numeri 901 e 1211.

3° Terreno seminativo in contrada Belvedere, confinanti Projetti, Fabri e strada, distinto in mappa col n. 218.

4° Terreno seminativo in detta contrada, confinanti Lenzi Arcangelo ed il principe Doria, distinto in mappa col n. 260.

5° Terreno canepule, alberato, filonato e seminativo, in vocabolo Belvedere, confinanti Lenzi Giuseppe, Serafini e strada, in mappa coi numeri 226, 227, 1279, 1280.

6° Terreno vitato, bosco ceduo misto e canneto, in contrada S. Stefano, confinanti Ciona, Guancini, strada ed il fosso, della superficie di tavole 17 25, in mappa coi numeri 421, 422, 423, 430, 431, 432, 434, 435, 436, 438, 439 e 1321

7° Casa e soffitte, in contrada Belvedere, confinanti il principe Doria da più lati, distinta in mappa Grotte S. Stefano, sezione unica, n. 258.

8° Terreno seminativo, in contrada Belvedere, confinanti la strada ed il principe Doria, distinto in mappa col n. 1682.

2976 Avv. ANGELO CANEVARI proc. off.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*).

Per deliberazione 24 maggio 1880, il giorno 15 luglio 1880, alle ore 11 ant., innanzi il Tribunale di Viterbo si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo, espropriato in danno del signor Francesco Felici fu Filippo, domiciliato in Onano, contumace, ad istanza del Demanio dello Stato, in persona del ricevitore del Registro di Acquapendente, domiciliato elettivamente presso il sottoscritto che lo rappresenta.

Tenuta composta di terreni seminativi e bosco ceduo da frutto, con casa colonica, posto in quel di Acquapendente, vocabolo Camuccata o Capita, proveniente dalla Mensa Vescovile di Acquapendente, confinante col fosso e strada che la intersecano col limite territoriale, col Beneficio della Concezione, col Seminario e con Tommaso Felici, della superficie di ett. 82 62 90, in mappa Falconiera, sez. 2ª, nn. 1072 a 1085, 1536, 1537, 1102 e 1103, estimo scudi 1143 25.

Per le condizioni della vendita rivolgersi alla cancelleria del Tribunale suddetto, dove trovasi affisso il bando.

Viterbo, 9 giugno 1880.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI delegato erariale.

2982

(1ª *pubblicazione*)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno di giovedì 1° luglio p. v., alle ore 9 ant., si procederà in Roma, nel locale dell'Ospedale militare principale, ex-Convento di Sant'Antonio, situato in via Carlo Alberto, avanti il presidente del Consiglio suddetto, all'appalto dei seguenti oggetti.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale	Importo per cadun lotto	Importo totale	Somma per cauzione
Lettiere in ferro con elastico fisso senza cortinaggio . . . . N.	300	1	300	59	17700	17700	1800
Stoppa di canapa Chil.	3750	2	3750	1	3750	3750	380

Termine per la consegna — Il 1° lotto 90 giorni dopo l'approvazione del contratto; il 2° lotto 50 giorni dopo l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questa Direzione, ed i capitoli generali sono inoltre visibili presso le Direzioni di sanità militare, in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata, e deposta sul tavolo, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per tutti e due i lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta da bollo di lira una.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno fare, presso le Casse di questo Consiglio, oppure presso le Tesorerie provinciali di Milano, Bologna, Firenze, Torino, Genova e Modena ed anche presso le Casse Depositi e Prestiti di questa città, il deposito della somma come sopra stabilito per cauzione: tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello che si fa il deposito.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, suindicato o che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni di sanità sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti, ciè carta bollata, stampa, registro, diritti di segreteria, inserzione sono a carico del deliberatario; saranno pure a suo carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, 7 giugno 1880.

2965 *Il Direttore dei conti*: MONGUZZI.

AVVISO. 2970

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 14 luglio 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Pietro Lattanzi fu Francesco, domiciliato in Roma, via del Quirinale, n. 7, ad istanza del signor cav. Emidio Renazzi fu Paolo, domiciliato in Roma, in via de Delfini, n. 36, ed elettivamente presso il procuratore signor Achille Saraiva, via Monte Giordano, n. 34.

Descrizione dei fondi.

1. Utile dominio di due granai, uno al pianterreno e l'altro al piano superiore, situati nel Rione Borgo, ai civici numeri 2 e 3, confinanti coi beni dei signori Accorsi e Nebbia e la via pubblica.

2. Utile dominio della casa da cielo a terra in via Borgo Nuovo, distinta coi civici numeri 173 e 174, con ingresso a piazza Pia, n. 48, e rivolta al vicolo del Villano, ai civici numeri 49 e 50, confinante con le dette strade, il prospetto municipale e i beni De Rossi.

3. Casa da cielo a terra in via del Quirinale, numeri 6, 7 e 8, e vicolo e piazza della Cordonata, ove ha altro ingresso, con i civici numeri 125 al 129, composta di cantine nel lato della piazza della Cordonata, locali terreni, cinque piani superiori sulla piazza della Cordonata, tre interi ed il 4° e 5° parziali sulla via del Quirinale, e soffitte, confinante con le dette vie ed i beni del già convento di San Silvestro, segnata in mappa Rione II, n. 517.

La vendita sarà eseguita in tre distinti lotti, e l'incanto sarà aperto pel 1° su lire 3041 20, pel 2° su lire 15,573 70, e pel 3° su lire 167,980.

Roma, 10 giugno 1880.

ACHILLE SARAIVA proc.

DECRETO.

Il Tribunale civile di Venezia, sezione 1ª promiscua, composta dei signori cav. Dei Bei dott. Luigi, presidente, Spada Antonio e Duodo nobile Angelo, giudici, deliberando in camera di Consiglio;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato sul proposto ricorso, e la lettura degli allegatevi documenti;

Sentito il Pubblico Ministero;

Osservato risultare dai dimessi certificati 3 luglio 1876 dell'ufficio dello stato civile del comune di Venezia e 7 dicembre 1876 della locale R. Capitaneria di porto, che il barck denominato *Luigi*, sul quale era imbarcato nella qualità di cadetto il giovane Rensovich Marco, partito da Venezia il 21 luglio 1869 con direzione per Falmouth, e da poi per Liverpool, ripartì da quest'ultimo porto nel 2 gennaio 1870 per Alessandria d'Egitto, ove non giunse mai, e doversi ritenere che detto barck sia naufragato in alto mare con la perdita dell'intero equipaggio;

Osservato che le succennate attestazioni, ed il fatto che il giovane Marco Rensovich più non comparve in questa città dal 21 luglio 1869, stabiliscono la presunzione della sua assenza nei sensi di legge;

Osservato che retrotraendosi tale presunta assenza ad un periodo di tempo eccedente gli anni tre deve ritenersi applicabile il disposto non già dell'articolo 21, ma bensì dell'articolo 22 del Codice civile; infatti è pel detto articolo 22 che gli interessati, trascorsi tre anni continui di assenza presunta, possono domandare al Tribunale che l'assenza sia dichiarata, mentre il precedente articolo 21 riguarda soltanto i provvedimenti d'urgenza che nei singoli casi possono occorrere nell'interesse dell'assente quando non siasi per anco dichiarata legalmente la di lui assenza;

Ritenuta quindi accoglibile la dimanda fatta in via principale dal cavaliere avv. Nicolò Rensovich, padre del presunto assente;

Visto l'art. 23 del Codice civile;

Sospesa ogni risoluzione di diritto, e prima e avanti ogni cosa ordina che siano assunte nuove informazioni, onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona del giovane Marco Rensovich di Nicolò, nato nell'anno 1844, e ne commette le più diligenti ricerche al signor pretore del 1° mandamento in Venezia, il quale dovrà riferire nel termine di giorni 60.

Ordina poi che il presente decreto sia pubblicato nei modi e forme prescritte dall'art. 23 del Codice civile.

Dal R. Tribunale civile e correzionale, Venezia, il 15 dicembre 1876.

Il presidente DEI BEI.

CAMOUS canc.

Per copia conforme,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correz., Venezia li 13 marzo 1880.

Rep. n. 808.

2983 Per il canc. GASPARETTI.

AVVISO PER SVINCOLO
di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'art. 38 del Regio decreto 25 maggio 1879, num. 4900, sul Notariato, le signore Cecilia Buttazzoni vedova Sostero, Angelica e Marietta fu Pietro Sostero, quali eredi del fu Orazio *quondam* Pietro Sostero, tutti di San Daniele del Friuli, rendono noto che hanno prodotto alla cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale di Udine la dichiarazione prescritta dal citato articolo per ottenere lo svincolo di parte del deposito cauzionale del fu notaio Asquini dott. Francesco, residente in S. Daniele del Friuli, era di proprietà del fu Orazio Sostero, e da questi fatto per conto dello stesso notaio.

2793 TAMBURLINI dott. G. B. proc

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.